

Siracusa. Il Sistema Siracusa spiegato da Garozzo: "Attivo da un decennio, potrebbe esserci altro". Il Comune parte civile

Il Comune si costituirà parte civile nella vicenda legata al cosiddetto presunto "Sistema Siracusa". Lo ha detto questa mattina il sindaco, Giancarlo Garozzo nel corso della conferenza stampa convocata questa mattina nella sala Archimede del palazzo municipale di via Minerva. Il primo cittadino ha parlato senza mezzi termini, non risparmiando bordate indirizzate a "politici silenti", con riferimenti chiari al deputato uscente Pippo Zappulla e alla consigliera comunale Simona Princiotta. Garozzo ha parlato di un sistema a suo dire attivo da un decennio, un gruppo di potere intenzionato a ribaltare l'amministrazione comunale. Una vicenda che potrebbe avere, secondo il primo cittadino, ulteriori sviluppi, con il coinvolgimento di altri personaggi. Garozzo ha poi fatto riferimento all'enorme danno di immagine per la città, "che dovrà essere risarcita". Il sindaco si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa parlando di un partito, il suo, che non lo avrebbe difeso, ad eccezione della parlamentare Sofia Amoddio, che è invece stata al suo fianco. Da politico e da amministratore, Garozzo ha ricordato come la vicenda Open Land abbia pensatamente condizionato la vita della città, portando palazzo Vermexio a un passo dal default. Da uomo, ha raccontato di un periodo difficile, che lo ha visto nel mirino, nell'occhio del ciclone, e che ha superato solo grazie alla sua famiglia e all'amore per la figlia.

Siracusa. Sedi scolastiche: "No" dell'Ufficio regionale al piano, la giunta formula una nuova ipotesi

L'intero plesso di via Asbesta all'istituto comprensivo Giaracà, con 5 classi della primarie e 5 della secondaria; l'intero plesso di via Necropoli Grotticelle all'istituto comprensivo Archimede, con sei sezioni della scuola primaria; tre sezioni della scuola dell'Infanzia della Martoglio in via Mons.Caracciolo e tre nei locali scolastici di via Decio Furnò. Lavori di rifunionalizzazione nella scuola di via Svizzera, non assegnata. Sono i provvedimenti che la giunta comunale intende adottare nell'ambito del piano di dimensionamento delle sedi scolastiche, che lo scorso mese aveva scatenato aspre polemiche e che non avrebbe ottenuto il "via libera" dell'Ufficio Scolastico regionale, come comunicato all'assessorato con una nota datata 31 gennaio. Gli studi di fattibilità condotti dal dirigente del Servizio Edilizia scolastica di fine gennaio evidenziano la necessità di effettuare una serie di lavori per rendere utilizzabili alcune sedi scolastiche. Nel dettaglio si tratta di interventi per 80.000 euro nel plesso di via Svizzera, mentre in via Asbesta i lavori da effettuare prevedono l'impiego di circa 120.000 euro per 4 sezioni dell'Infanzia, 10 classi di primaria e 9 di secondaria; 250 mila euro servirebbero per il plesso di via degli Ulivi, mentre il plesso di via dei Santi Coronati, in base a una comunicazione dell'Asp, non potrebbe essere utilizzata per ospitare la scuola dell'Infanzia.

Pachino. Perseguita i fratelli e assolda un killer per uccidere il cognato: arrestato 53enne

Estorsione, atti persecutori e lesioni. Sono le accuse con le quali la polizia ha arrestato Renato Boager, 53 anni, già noto alle forze dell'ordine. Con l'accusa di lesioni, invece, un giovane di 29 anni è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora ad Avola. .

L'indagine ha avuto origine alla fine dello scorso anno, quando, la sera del 12 ottobre 2017, la vittima, un uomo di 64 anni, dopo aver parcheggiato la sua autovettura nel cortile di pertinenza della propria abitazione, veniva aggredito da uno sconosciuto armato di una mazza di baseball. Mentre l'aggressore gli sferrava alcuni colpi di mazza indirizzati alla testa, grazie alla straordinaria prontezza di riflessi, la vittima poneva in essere una strenua difesa, che gli consentiva di sottrarsi ai colpi sferrati con inusitata violenza, mettendo in fuga il suo aggressore.

Questi, nel darsi alla fuga, perdeva l'arma impropria e una scarpa. Grazie alla reazione della vittima, l'aggressione non aveva più gravi conseguenze e un solo colpo lo feriva alla testa, mentre tutti gli altri lo raggiungevano in altre parti del corpo.

L'immediato intervento della Polizia consentiva di acquisire le immagini fornite da alcune telecamere installate nei pressi del luogo dell'agguato, che consentivano la ricostruzione della dinamica dell'evento e l'identificazione dell'autore del reato.

Infatti, si notava come un giovane incappucciato si fosse

appostato in attesa della vittima e, appena arrivava, gli piombava alle spalle usando la mazza da baseball per colpirlo alla testa. Sebbene si fosse coperto il capo con il cappuccio della felpa che indossava, durante la fuga gli scivolava il copricapo lasciando scoperto il volto. La vittima, che lo aveva visto in faccia, lo riconosceva in R. D.

Le indagini, avviate tempestivamente, necessitavano di ulteriori approfondimenti giacché dalla denuncia presentata dalla parte offesa si comprendeva che il R.D. era solo l'autore materiale dell'agguato, ordito certamente da altro soggetto.

Infatti, le investigazioni, anche di natura tecnica, sin dalle prime battute, facevano emergere che il movente del delitto derivava da motivi di eredità nell'ambito della sfera familiare. L'agguato era l'atto conclusivo di una serie di pretese di danaro che la vittima aveva subito da parte del cognato, Renato Boager.

L'uomo pare non riuscisse a perdonare alla sorella e al cognato la decisione di andare a vivere a Siracusa, rinunciando alla cura dell'anziana madre, che dopo la morte del padre, per anni, avevano assistito in maniera esclusiva. Infatti, a causa di impegni familiari l'onere di accudire l'anziana madre era ricaduto in capo al fratello Renato. I familiari, però ritenevano che l'interesse dell'uomo fosse esclusivamente quello di entrare in possesso dei beni della madre, e del danaro che a suo avviso doveva essere contenuto nel libretto di risparmio della donna. Boager avrebbe iniziato a maturare un incontenibile rancore quando aveva capito che nessuna somma, relativa alla pensione percepita dalla madre negli ultimi anni, era depositata nel libretto di risparmio. Rifiutandosi di comprendere che la pensione ammontante a € 600,00 mensili, era servita per l'accudimento della madre e per le spese di mantenimento dell'abitazione di sua proprietà, avrebbe iniziato a pretendere i risparmi inesistenti del libretto della madre, con una serie di minacce estorsive contro i congiunti, costringendoli a consegnargli la somma di € 4.000, pur di interrompere le persecuzioni da parte del

cognato, che erano iniziate già nel mese di agosto. Questi, invece, verosimilmente non soddisfatto della somma ricevuta, avrebbe assoldato un sicario per punire il cognato. Il tentativo non era fortunatamente andato a compimento, ma in conseguenza di ciò le vittime, per salvaguardare la propria incolumità, avevano deciso di trasferirsi definitivamente a Siracusa, abbandonando la casa, le proprietà e le amicizie. Non ancora pienamente soddisfatto di avere allontanato la sorella ed il cognato, Boager avrebbe iniziato a prendere di mira e perseguire anche il proprio fratello e la moglie, costretti a vivere nel terrore.

Siracusa. Visita del presidente del Credito Sportivo: Abodi, "avanti col recupero degli impianti"

Il presidente del Credito Sportivo, Andrea Abodi, è stato oggi a Siracusa. Giornata di incontri e sopralluoghi insieme al management dell'Ortigia, società sportiva a capo del gruppo di gestione della Cittadella dello Sport. "E' una società storica che ha nel dna anche la capacità di poter gestire un impianto di questa valenza. È una società che è riuscita, con il suo management, a cogliere un fattore di debolezza per trasformarlo in opportunità. Il primo mutuo sarà firmato entro la fine di questo mese, il secondo entro la prossima estate". Queste le rassicuranti parole di Abodi, accompagnato dal presidente onorario dell'Ortigia, Giuseppe Marotta, dal vice Marcello Marotta, dal direttore generale dell'impianto, Lamberto Calore, e dai referenti del Servizio Commerciale del

Credito Sportivo in Sicilia, Gianluca D'Antoni per la parte Orientale ed Emma Musacchia per quella Occidentale.

Colloquio di trenta minuti anche con il sindaco Giancarlo Garozzo. Discussioni focalizzate sugli interventi già effettuati dall'amministrazione comunale grazie ai fondi dell'Istituto e del Coni.

“Siracusa è probabilmente tra le città più evolute per il recupero e riqualificazione degli impianti sportivi”, ha sottolineato Abodi.

Il gruppo, quindi, si è spostato proprio alla Cittadella dello Sport dove si sono aggiunti il presidente del Coni Sicilia, Sergio D'Antoni, ed il presidente della Federnuoto siciliana, Sergio Parisi.

Una visita nel cuore dello sport siracusano, nell'impianto inaugurato nel 1968 dopo quattro anni di lavoro e che oggi accoglie centinaia di atleti, tra agonisti ed amatori.

“Dopo un lungo periodo di precariato – ha commentato Giuseppe Marotta – è arrivato l'affidamento dell'intero impianto per i prossimi quindici anni. Questo consente di progettare per il futuro e allargare l'offerta impiantistica sportiva polifunzionale. Rappresenta, per tutti noi, una scommessa da vincere. Nei primi tre anni saranno avviati lavori di manutenzione straordinaria per circa un milione e 300 mila euro. Poi gli altri interventi saranno ancora più cospicui”.

Commenti positivi espressi anche da Sergio D'Antoni. “Un polmone verde da restituire agli sportivi – ha detto il presidente del Coni Sicilia – Abbiamo bisogno di impianti sportivi e questo progetto guarda avanti”

Rientra in Italia l'avvocato

Giuseppe Calafiore: domani l'arrivo, "vuole chiarire la sua posizione"

Ha deciso di rientrare in Italia l'avvocato Giuseppe Calafiore, destinatario nei giorni scorsi di una misura cautelare nell'ambito dell'indagine della Procura di Messina sul cosiddetto "sistema Siracusa". Domani, voli permettendo, atterrerà a Catania dove ad attenderlo troverà la Guardia di Finanza di Messina che dovrebbe accompagnarlo alla casa circondariale di Gazzi.

"Si trovava all'estero quando ha appeso dalla stampa la notizia", ha spiegato il suo legale, l'avvocato Mario Fiaccavento. "La sera stessa abbiamo comunicato ai pm l'intenzione di rientrare per chiarire la sua posizione".

In un primo momento il rientro era previsto per oggi ma, per via di coincidenze aeree saltate, è slittato a domani. "Siamo in costante comunicazione con gli stessi pm ai quali abbiamo comunicato ora e luogo di arrivo", spiega il difensore.

Siracusa. Manifestazione al Tribunale, fiaccolata di solidarietà per Daniela La Runa: "Io non sono sola"

Manifestazione spontanea sotto palazzo di giustizia, in viale Santa Panagia, a Siracusa. Ma la recente bufera che ha investito la procura aretusea nulla c'entra con questa

mobilitazioni. Cittadini e associazioni si sono dati appuntamento per mostrare la loro solidarietà e vicinanza all'avvocata Daniela La Runa, vittima l'altra notte di un atto intimidatorio: la sua auto è stata data alle fiamme. Ferma condanna dell'accaduto da varie componenti della società civile e politica siracusana, poi il tam tam social per ritrovarsi in viale Santa Panagia e far sentire – fisicamente – la propria vicinanza alla presidentessa della Rete dei Centri Antiviolenza. Molte donne ma anche diversi uomini presenti alla manifestazione.

“Voglio ringraziare tutti coloro che mi sono vicini e che in questi giorni stanno esprimendo solidarietà per il vile attacco che ho subito”, ha detto una emozionata La Runa. Stasera sono stata circondata da belle persone che hanno camminato al mio fianco. Ho ricevuto centinaia di telefonate e di messaggi e attestazioni di solidarietà. Grazie a tutti perchè così mi rendete più forte. In non sono sola”.

Siracusa. Angelo Maltese, targa alla Darsena per il fotografo del Novecento aretuseo

Scoperta oggi una targa commemorativa per Angelo Maltese. L'apprezzato fotografo, morto nel 1978 all'età di 82 anni, in sessant'anni di attività ha raccontato la Siracusa del Novecento e le sue immagini hanno fatto il giro del mondo. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di recuperare il ricordo e il vasto archivio Maltese.

La targa è stata installata in uno spazio verde di via dei

Mille, davanti alla Darsena, in attesa di dedicargli il museo della fotografia che sarà inaugurato in primavera nell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta in via Gargallo.

La scopertura della lapide è avvenuta stamattina per mano del sindaco, Giancarlo Garozzo, e dei figli di Maltese, Antonello e Renzo.

“Angelo Maltese – ha detto il sindaco Garozzo – è stato un personaggio di grande spessore, non un semplice fotografo ma un artista protagonista della vita culturale siracusana dello scorso secolo. Restano di lui le foto ma anche il ricordo del suo studio in piazza Duomo, luogo di incontro degli intellettuali. I suoi scatti ci fanno conoscere la città dal primo dopoguerra alla fine degli anni Settanta. Dunque era giusto collocare la lapide in Ortigia e in un posto di passaggio, perché il suo nome venga ricordato ai siracusani e fatto conoscere ai visitatori”.

Definito “l'Alinari di Siracusa”, di Angelo Maltese restano gli scatti, raccolti dai figli nel sito Internet www.archiviostoricofotograficomaltese.it e il ricordo dello studio, “La fontanina”, molto frequentato, un vero luogo di confronto culturale e dove esponeva le sue foto ma anche le opere di altri artisti.

**Siracusa. Asacom, Vinciullo:
"Somme assegnate ma
assistenza sospesa dall'ex
Provincia. Provvedimento**

immotivato"

Solo la buona volontà degli assistenti Asacom garantisce ai ragazzi e alle ragazze che ne hanno bisogno di continuare a frequentare la scuola, nonostante le somme siano state assegnate dall'Ars con la Finanziaria 2018. Grida allo scandalo Vincenzo Vinciullo, che sottolinea come l'ex Provincia sia l'unico ente a non garantire il servizio. Provvedimento che l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars reputa immotivato e incomprensibile. "Una scelta che blocca il percorso di apprendimento degli studenti che hanno bisogno dell'assistenza alla comunicazione e crea disagi seri alle loro famiglie. Doveroso invece- conclude – ringraziare i tanti assistenti che stanno continuando il servizio gratuitamente, consentendo ai ragazzi e alle ragazze di continuare a frequentare le lezioni.

Siracusa. Giornata di Raccolta del Farmaco, le farmacie che aderiscono all'iniziativa

Sabato 10 febbraio anche a Siracusa nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa si possono donare medicinali da banco ad enti assistenziali del territorio. E' la 18.a edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco: in tutta Italia, migliaia di farmacie raccoglieremo medicinali da banco da donare a più di 1.700 enti assistenziali che si prendono cura dei poveri.

Si possono donare antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici, medicinali pediatrici per garantire cure a chi purtroppo non si trova nelle condizioni di poterselo permettere. Il Banco Farmaceutico, con la collaborazione di Federfarma, consegnerà direttamente agli enti assistenziali del territorio indicati nella locandina i medicinali raccolti. Questo l'elenco delle farmacie che a Siracusa e provincia aderiscono all'iniziativa:

FARMACIA BRUNO VIA PRINCIPE UMBERTO, 84 – 96011 AUGUSTA

Tel. 0931521794

FARMACIA CONIGLIARO V.LE ITALIA, 236 – 96011 AUGUSTA

Tel. 0931991477

FARMACIA MONTE TAURO VIALE E. CORBINO, 65 – 96011 AUGUSTA

Tel. 0931997007

FARMACIA GALIONE VIA ROMA, 51 – 96012 AVOLA

Tel. 0931831056

FARMACIA DI LUCA VIA INDIPENDENZA, 22 – 96010 BELVEDERE
(SIRACUSA)

Tel. 0931744955

FARMACIA FORMICA MAGRO VIA MASCAGNI, 1 – 96010 CITTA' GIARDINO

Tel. 0931745360

FARMACIA CATANIA VIALE VITTORIO VENETO 220 – 96014 FLORIDIA

Tel. 0931941421

FARMACIA ALESSANDRELLO VIA P.UMBERTO, 16 – 96017 NOTO (SR)

Tel. 0931894055

FARMACIA FAVARA V.LE SCALA GRECA, 399/C – 96100 SIRACUSA

Tel. 0931757060

FARMACIA BONGIOVANNI V.LE TERACATI, 106 – 96100 SIRACUSA

Tel. 0931413884

FARMACIA CARUSO VIA NECROPOLI GROTTICELLE, 25/D – 96100
SIRACUSA

Tel. 0931414853

FARMACIA FICHERA C.SO GELONE, 91 – 96100 SIRACUSA

Tel. 093166598

FARMACIA LO BELLO C.SO UMBERTO I, 92 – 96100 SIRACUSA

Tel. 093165001

FARMACIA LUPO V.LE TEOCRITO, 31 – 96100 SIRACUSA

Tel. 093167700

FARMACIA PARAVIZZINI VIA PIAVE, 57 – 96100 SIRACUSA

Tel. 093169910

FARMACIA RIZZOV.LE SANTA PANAGIA, 204 – 96100 SIRACUSA

Tel. 0931758044

FARMACIA SANTA PANAGIA VIALE S.PANAGIA 92/98 – 96100 SIRACUSA

Tel. 0931750042

FARMACIA VALVO L.GO XXV LUGLIO, 7 – 96100 SIRACUSA

Tel. 093167670

Siracusa. Epipoli, ripartono i lavori in via Madonie. Palestro: "Meno disagi per i residenti"

Ripartiranno a breve i lavori per la realizzazione del collegamento per il convogliamento delle acque piovane lungo il tratto viario di via Madonie sino al Canale di Gronda. Ad annunciarlo è il consigliere Alberto Palestro, dopo l'approvazione da parte della giunta comunale dell'utilizzo del ribasso d'asta a disposizione, inerente la stessa gara d'appalto. "Questo- spiega Palestro- consentirà di asfaltare interamente il tratto di via Madonie, interessato dai lavori di posa del collettore operato nella prima fase dei lavori, unitamente alle griglie di via Monti Peloritani e della stessa via Madonie, incrocio via Monti Erei. L'importo maggiore autorizzato ammonta a circa 16.000 euro. Si attende adesso l'ok del direttore dei lavori, l'ingegnere Rizzo, espletate le ultime incombenze burocratiche, in particolare la

pubblicazione all'albo della delibera, dichiarata immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di proseguire l'attività di cantiere". Palestro ricorda che questo intervento non sarà risolutivo ma consentirà di limitare "le sofferenze dei residenti delle vie interessate e di quanti sono costretti a transitarvi, con veri e propri fiumi o laghi ad ogni temporale. Ora-conclude il consigliere comunale-attendiamo l'assegnazione dell'altra opera pubblica tanto attesa dai residenti del Villaggio Miano, ovvero il rifacimento del manto stradale di buona parte del viale Epipoli che dovrebbe vedere la sua realizzazione entro o durante la prossima primavera."